

FUCECCHIO L'APPELLO DI DIVERSE ASSOCIAZIONI NON SOLO ALLA REGIONE MA ANCHE A SPINELLI: «CERCHI DEI FINANZIAMENTI»

«Il sindaco aiuti il Centro del Padule a sopravvivere»

«**CHIEDIAMO** al sindaco di Fucecchio di sviluppare la sua partecipazione al consiglio del Centro, ricercando finanziamenti volti al mantenimento delle funzioni fin qui svolte, e auspichiamo che la Regione voglia riconsiderare la propria posizione in merito al futuro del Centro di ricerca finanziandone stabilmente l'attività e cercando di conservare il rapporto con i due dipendenti».

A LANCIARE l'ennesimo, accorato appello, sono l'associazione Italia Nostra sezione Mediovaldarno, Fondazione I Care-Fucecchio e Cai sezione Valdarno Inferiore 'Giacomo Toni'. Realtà in apprensione per le sorti del Centro di ricerca del Padule di Fucecchio, struttura che «da oltre vent'anni, svolge importanti attività scientifiche a cui si sono af-

fiancate attività che vanno dall'educazione ambientale e dal mantenimento in vita dei saperi tradizionali, fino alla ricerca in ambito naturalistico e storico e alla promozione turistica – sottolinea – le associazioni firmatarie dell'appello –. Il Centro partecipa da tempo anche alla realizzazione di numerosi progetti tecnici per la salvaguardia del Padule e delle aree protette. Tutto ciò grazie all'impegno dei rappresentanti dei Comuni e delle associazioni che ne fanno ancora parte e grazie all'impegno dei due dipendenti che lavorano con passione e competenza».

UNA REALTÀ significativa la cui esistenza «è messa in discussione per il fatto che è venuto meno il principale soste-

gno finanziario, quello erogato dalla Provincia di Pistoia. Ciò ha comportato il rischio incombente della cancellazione del rapporto di lavoro con i due dipendenti, mentre si delinea anche l'eventualità di una frammentazione gestionale di beni e strutture del Centro che sarebbero assegnate ai diversi Comuni dell'area o ad altri soggetti. Una soluzione che precluderebbe alla fine delle attività di questo ente condotte con la necessaria prospettiva unitaria, anche di lungo periodo»

DA QUI LA decisione di fare appello al sindaco Alessio Spinelli e alla Regione, «auspicando – spiegano i firmatari dell'appello – il rientro nel Centro delle amministrazioni comunali e delle associazioni che hanno ritirato la propria adesione».



Diverse associazioni, fra cui Italia Nostra, hanno chiesto al sindaco Spinelli «di sviluppare la sua partecipazione al consiglio del Centro, ricercando finanziamenti volti al mantenimento delle funzioni fin qui svolte, auspicando che la Regione voglia riconsiderare la propria posizione in merito al futuro della struttura»



«Così si delinea anche l'eventualità di una frammentazione gestionale di beni e strutture del Centro»

